



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ISTITUTO COMPRENSIVO “CASOPERO – FILOTTETE CIRO’ M. - CRUCOLI”

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA- SECONDARIA I GRADO
Via della Libertà n. 60 - 88811 Cirò Marina (KR) Tel. 0962.614441
Cod. Fisc.: 91021410799 - Codice Meccanografico: KRIC82400D
E-mail: Kric82400D@istruzione.it - PEC: Kric82400d@pec.istruzione.it
Sito Web: <https://iccasopero-filottete.edu.it/>

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO

A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA ED EDUCATIVA

(ARTT. 8 e 30 CCNL 18/01/2024), NONCHÉ NORME ANCORA IN VIGORE DA PRECEDENTI
CCNL – VEDI RACCOLTA SISTEMATICA COMPARTO SCUOLA SUL SITO ARAN)

Il giorno 11 (UNDICI) del mese di DICEMBRE dell'anno 2025 alle ore 11:30, presso la sede dell'istituzione scolastica, ha avuto luogo un incontro tra l'Istituto Comprensivo “Casopero-Filottete” Cirò Marina- Crucoli di Cirò Marina (KR) nella persona del Dirigente Scolastico Prof.ssa Graziella SPINALI e i seguenti soggetti sindacali titolati alla stipula della contrattazione integrativa di istituto dall'art. 30, comma 4, lett. c del CCNL 18/01/2024 (Comparto Istruzione e Ricerca):

RSU	OO.SS. firmatarie del CCNL
RIZZO Serafina	CISL SCUOLA BRASACCHIO Caterina
ANANIA Rosa	
ALOE Claudia Maria	
LIONETTI Rosanna	
NOVELLO Leonardo	
MARTUCCI Caterina	
GEREMICCA Clelia	

Al termine della riunione le parti sottoscrivono l'allegata ipotesi di contratto integrativo di istituto del personale docente ed ATA appartenente all'istituzione scolastica I.C. "CASOPERO-FILOTTETE" CIRO' MARINA- CRUCOLI (KR) relativo al triennio 2025/2028.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione e struttura del contratto integrativo

1. Il presente contratto integrativo si applica a tutto il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato del Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola – che presta lavoro nell'istituzione scolastica. Può essere applicato anche al personale di altre scuole (Docenti e personale ATA) che presta collaborazioni plurime.
2. Il presente contratto integrativo si articola in:
 - disposizioni generali;
 - disposizioni concernenti la sicurezza e le relazioni sindacali (Titolo II);
 - disposizioni concernenti il personale (Titolo III);
 - disposizioni di carattere economico (Titolo IV);
 - disposizioni finali e transitorie (Titolo V).

Art. 2 - Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto integrativo

1. Il presente contratto integrativo ha durata triennale e concerne il periodo coincidente con gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027.
2. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, che viene portata a conoscenza degli interessati mediante la pubblicazione nel sito web della scuola.
4. Il presente contratto, alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti con lettera raccomandata o PEC almeno un mese prima della scadenza. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto integrativo.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedure di verifica dell'attuazione del contratto integrativo

1. La verifica dell'attuazione del presente contratto integrativo avviene con cadenza semestrale, in appositi incontri tra le parti.
2. Gli incontri possono essere promossi dal dirigente scolastico o richiesti dai soggetti sindacali.
3. Al termine degli incontri è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

TITOLO II - DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA E LE RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Attuazione normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il Dirigente Scolastico, quale datore di lavoro, provvede a:

- adottare le misure protettive necessarie in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, ecc..
- valutare i rischi esistenti, **compresi quelli derivanti da eventuali emergenze sanitarie**;
- elaborare il documento specifico recante i criteri di valutazione eseguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- designare, sentito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), l'Addetto o gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
- nominare il medico competente;
- conferire l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) seguendo le procedure di cui al successivo comma 5;
- promuovere progetti atti a simulare l'evacuazione in caso di eventi di calamità naturali, che sono integrati nel PTOF e considerati attività aggiuntive se svolti oltre l'orario d'obbligo;
- adempiere agli obblighi di pubblicazione e informazione;
- attuare interventi di formazione mirati per il personale scolastico e per gli alunni;

I provvedimenti dirigenziali sono rivolti a garantire la sicurezza di tutti i soggetti tutelati (personale, alunni, genitori ed altri) che a vario titolo frequentano i locali delle diverse sedi dell'istituzione scolastica.

2. Per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro viene individuato il seguente contingente minimo delle figure previste dalla specifica normativa:

FIGURA	SEDE E NUMERO CONTINGENTE
ASPP	Tutti i docenti nonché con gli altri lavoratori che a vario titolo collaborano alla sorveglianza e al mantenimento della sicurezza degli ambienti scolastici;
Addetti al primo soccorso	n. 2 per il plesso di scuola Infanzia "Affatato", "Capo Trionto", "Crucoli Torretta", "Artino", "Rajani" e "Don Vitetti". n. 2 per plesso di scuola Primaria "Butera", "Wojtyla", "Ferrari", "Torretta" e n. 2 per i plessi di scuola secondaria di I grado "Casopero" - "Don Bosco", "Torretta".
Addetti alla prevenzione incendi	n. 2 per il plesso di scuola Infanzia "Affatato", "Capo Trionto", "Crucoli Torretta", "Artino", "Rajani" e "Don Vitetti". n. 2 per plesso di scuola Primaria "Butera", "Wojtyla", "Ferrari", "Torretta" e n. 2 per plessi di scuola secondaria di I grado "Casopero" - "Don Bosco", "Torretta".
Preposti	n. 1 per ogni plesso di scuola
RLS	n.1 unità

3. Ogni dipendente (docente o ATA) deve, in generale, in base alla formazione posseduta ed alle istruzioni e mezzi forniti dal datore di lavoro, curare la propria salute/sicurezza e quella degli altri soggetti presenti sul luogo di lavoro che possano subire gli effetti delle sue azioni/omissioni.
4. I preposti (ex art.3 D.Lgs. 81/2008) devono sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei dipendenti degli obblighi di legge, delle disposizioni del Dirigente Scolastico e, in mancanza, rendergliene informazione.
5. L'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP – vedi art. 32 del D. Lgs. 81/08) viene affidato in via prioritaria a personale interno all'istituzione scolastica o, in subordine, di altra istituzione scolastica (collaborazione plurima). Solo in via residuale, si ricorre a personale esterno alle istituzioni scolastiche, avvalendosi dell'opera di un esperto individuato all'interno degli Enti proprietari degli edifici scolastici o all'interno di istituzioni specializzate in materia di salute e sicurezza sul lavoro (INAIL, aziende ospedaliere, ASL, Università, ecc.). In ultima istanza ci si avvale dell'opera di un libero professionista.

Art. 5 - Criteri e modalità di attuazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dalla Legge n. 146/1990 modificata ed integrata dalla Legge 83/2000 e dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di conciliazione in caso di sciopero del personale del Comparto Istruzione e Ricerca.

1. Assemblee sindacali.

Tutto il personale ha diritto a prendere parte, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore pro-capite per anno scolastico senza decurtazione alcuna della retribuzione.

All'uopo i tempi di percorrenza in ambito comunale sono calcolati in 30 minuti mentre in ambito intercomunale fino ad un massimo di 60 minuti e rientrano nel monte ore annuo previsto.

Le assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro, sono indette singolarmente o congiuntamente dalle OO.SS. aventi diritto.

2. Modalità di convocazione delle assemblee sindacali.

Si rimanda all'art. 31 CCNL Istruzione e Ricerca 2019/21.

3. Svolgimento delle relazioni sindacali.

Le riunioni per lo svolgimento delle relazioni sindacali concernenti l'informazione, il confronto e la contrattazione si tengono in orari non coincidenti con le attività didattiche, amministrative e generali. Solo in casi eccezionali le riunioni possono essere convocate in orario coincidente con le attività sopra citate con ricorso per la RSU all'utilizzo di permessi retribuiti e non retribuiti.

In caso di sciopero o di interruzione delle lezioni, per il personale docente non sono previsti dalla vigente normativa contingenti minimi di unità che debbano essere comunque in servizio. Sulla base dei dati conoscitivi, il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.

Art. 6 - Servizi essenziali in occasione di assemblee sindacali

1. In occasione di assemblee sindacali che non coinvolgono congiuntamente personale docente ed ATA, quest'ultimo personale (ATA) è tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza, agli ingressi alle scuole e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea stessa. La quota e i nominativi di personale ATA che debbono assicurare i servizi di cui sopra, sono di seguito indicati:

Profilo personale scolastico	Sede	Numero contingente minimo	Nominativi
Collaboratore scolastico	plesso	n.1 per ogni plesso	Disponibilità/rotazione secondo ordine alfabetico
Assistente amministrativo	Plesso centrale	n. 3 unità	Disponibilità/rotazione secondo ordine alfabetico

2. Quanto previsto al comma 1 vale, in rapporto proporzionale, anche per assemblee congiunte di personale docente e ATA quando le attività didattiche non sono completamente sospese.

TITOLO III - DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

Art. 7 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

1. I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, rispettano:

a) l'orario di servizio dell'istituzione scolastica stabilito nel PTOF vigente come segue:

ARTICOLAZIONE ORARIO

INFANZIA

TEMPO PIENO 40 Ore Settimanali su 15 SEZIONI Plessi: Artino, Rajani, Don Vitetti, Affatato, Crucoli Torretta e Capo Trionto

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 12:00 in assenza del servizio mensa scolastica

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00 con servizio mensa scolastica

PRIMARIA

TEMPO COMUNE 27 Ore Settimanali su 9 CLASSI Plesso "WOYTJLA" e n.15 classi Plesso "Ferrari"

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30

RIENTRO il lunedì dalle ore 14:30 alle ore 16:30

RIENTRO il lunedì per attività di programmazione dei docenti dalle ore 16:30 alle ore 18:30

Plesso "Wojtyla"

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30

RIENTRO il lunedì dalle ore 14:30 alle ore 16:30

RIENTRO il lunedì per attività di programmazione dei docenti dalle ore 16:30 alle ore 18:30

TEMPO PIENO 40 Ore Settimanali su 19 CLASSI

Plesso "BUTERA" 11 classi:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30 in assenza del servizio mensa scolastica

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30 con servizio mensa scolastica

RIENTRO il lunedì per attività di programmazione dei docenti dalle ore 16:30 alle ore 18:30

Plesso "WOYTJLA" 3 classi:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30 in assenza del servizio mensa scolastica

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30 con servizio mensa scolastica

RIENTRO il lunedì per attività di programmazione dei docenti dalle ore 16:30 alle ore 18:30

Plesso "TORRETTA" 5 classi:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30 in assenza del servizio mensa scolastica

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30 con servizio mensa scolastica

SECONDARIA DI I GRADO

TEMPO COMUNE 30 Ore Settimanali su 26 CLASSI

Plesso "CASOPERO" - "Don Bosco" 21 classi

Tutte le lezioni da Lunedì al Sabato dalle ore 8:15 alle ore 13:15

Lezioni di Strumento Musicale nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle 14:15 alle 18:15 (Martedì dalle 14:15 alle 17:15).

Plesso "Torretta" 5 classi

Tutte le lezioni da Lunedì al Sabato dalle ore 8:15 alle ore 13:15

Lezioni di Strumento Musicale nei giorni di Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 14:15 alle 17:15.

b) l'orario di lavoro è disciplinato dal CCNL vigente

c) il luogo di lavoro, formalizzato nel Piano di lavoro del Personale ATA A.S. 2025/2026, resta comunque da intendersi l'intero I.C. "Casopero- Filottete Cirò Marina-Crucoli" secondo le esigenze di erogazione del servizio, sentita la disponibilità degli interessati

2. I criteri di cui al comma 1 sono stabiliti come segue:

Periodi di svolgimento dell'attività didattica

- a) possibilità di anticipare l'entrata e di posticipare l'uscita nel limite massimo di 30 minuti sia per il turno antimeridiano che per quello pomeridiano con riferimento al personale appartenente al profilo professionale degli **assistenti amministrativi solo previa autorizzazione del DS**;
- b) possibilità di anticipare l'entrata e di posticipare l'uscita nel limite massimo di 30 minuti sia per il turno antimeridiano che per quello pomeridiano con riferimento al personale appartenente al profilo professionale degli **assistenti tecnici solo previa autorizzazione del DS**;
- c) possibilità di anticipare l'entrata e di posticipare l'uscita nel limite massimo di 30 minuti sia per il turno antimeridiano che per quello pomeridiano con riferimento al personale dell'**area operatori/collaboratori solo previa autorizzazione del DS**;

Periodi di sospensione dell'attività didattica

- d) possibilità di anticipare l'entrata e di posticipare l'uscita nel limite massimo di 30 minuti **solo previa autorizzazione del DS** sia per il turno antimeridiano che per quello pomeridiano per tutti i profili professionali;
- e) possibilità, a richiesta del personale interessato, di un orario spezzato tra il turno antimeridiano e quello pomeridiano, assicurando una prestazione oraria minima di almeno due ore continuative in ciascuno spezzone (ad es. 2+4 o 4+2 o 3+3);
- f) la possibilità di accedere alle previsioni di cui alle lett. a) e b) del presente comma non deve pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi amministrativi e generali;
- g) il numero di unità di assistenti amministrativi e tecnici e di collaboratori scolastici che potranno beneficiare delle fasce temporali di flessibilità oraria di cui al presente articolo, sono previste nel piano delle attività del personale ATA;
- h) in presenza di un numero di richieste superiori a quelle concedibili, si terrà conto delle disposizioni di cui all'art. 64, commi 2 e 3 del CCNL 2019/21;
- i) le fasce temporali di flessibilità oraria riguardanti il Direttore SGA sono concordate con il Dirigente scolastico nell'osservanza dei criteri contenuti nel presente articolo.

Art. 8 – Criteri per il personale scolastico per fruire dei permessi per motivi personali, familiari e Legge 104/92 e Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

1. I giorni di permesso per motivi personali/familiari, devono essere richiesti, almeno 5 giorni prima. Qualora più docenti appartenenti allo stesso plesso, chiedano di poter usufruire nello stesso periodo dei suddetti permessi, si decide per necessità organizzativa secondo un criterio di rotazione, di accettare 3 domande di permesso per singolo plesso in base all'ordine cronologico di provenienza della domanda entro il limite di 5 giorni prima della fruizione. In caso di comprovata urgenza o necessità, la richiesta può essere effettuata 24 ore prima e comunque non oltre l'inizio dell'orario di lavoro.

Per il personale ATA vale lo stesso principio di cui sopra, ma con il limite massimo di 3 richieste in tutto l'Istituto.

Per i 3 giorni di permesso di cui all'art. 33 comma 3 della legge 104/92, va predisposta una calendarizzazione mensile da comunicare all'Ufficio di appartenenza all'inizio di ogni mese.

In caso di necessità e urgenza, va presentata una comunicazione 24 ore prima e comunque non oltre l'inizio dell'orario di lavoro, salvo deroghe eccezionali.

Art. 9 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

1. I criteri per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione), vengono stabiliti come segue:
 - a) il personale docente ed ATA potrà essere raggiunto – fuori dell'orario di servizio e per esigenze non rinviabili - su indirizzi email istituzionali e telefoni (fissi e/o mobili), opportunamente forniti/comunicati, dalle ore 08:00 alle ore 17:00 dal lunedì al venerdì e solo per urgenze per sabato, festivi e nei periodi di sospensione delle attività didattiche da concordare tra il Dirigente, il Direttore ed il personale docente e ATA;
 - b) l'eventuale svolgimento di una prestazione lavorativa – necessaria ed urgente in conseguenza della comunicazione intervenuta tra l'istituzione scolastica e il dipendente – sarà considerata come lavoro effettivo per corrispettivi e/o riposi compensativi.

Art. 10 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:
 - a) una progettazione dei servizi improntata sulla certezza delle procedure (predefinite e standardizzate) all'interno delle quali devono essere individuate le funzioni e le responsabilità di ciascun operatore, nonché i livelli di collaborazione con e tra le diverse figure professionali;
 - b) una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;
 - c) la definizione periodica di monitoraggi e controlli per rilevare le criticità e adottare i conseguenti correttivi;
 - d) una diversa modalità di relazioni con le istituzioni e gli enti, l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, le associazioni ed i professionisti per fornire ed acquisire documenti e/o informazioni;
 - e) una diversa organizzazione del lavoro per favorire la realizzazione di prestazioni anche a distanza (lavoro agile) e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
 - f) una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;
 - g) una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;
 - h) la semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocratizzazione degli adempimenti;
 - i) una rinnovata modalità di comunicazione con gli organi collegiali e nel contesto delle relazioni sindacali.
2. Per garantire effettivi risultati di buon andamento dei servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica, sono fondamentali gli strumenti delle direttive e della pianificazione, uniti a quelli del confronto e del dialogo. Le direttive di massima del Dirigente vanno condivise con il Direttore SGA così come il piano delle attività del personale ATA deve avere come presupposto il consenso quanto più largo possibile del personale ATA.

Art. 11 Criteri assegnazione docenti alle classi

1. A. Criteri generali di assegnazione degli insegnanti alle classi

- 1. Obiettivo primario

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel PTOF e tiene conto dei criteri sotto elencati.

- 2. Procedura di assegnazione

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal Dlgs. 297/94 (artt. 7, 10, 396,459), dal Dlgs. 165/01 (art. 25) e dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009.

Il Consiglio di Istituto indica i criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi. Il Collegio Docenti formula proposte in merito all'assegnazione dei docenti alle classi.

L'assegnazione viene disposta dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri generali formulati dal Consiglio di Istituto e del parere espresso dal Collegio Docenti, dopo un'attenta analisi del contesto generale e specifico in cui si opera

- 3. Tempi di assegnazione:

inizio settembre

2. a. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità sulla classe, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico.

b. Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile (di ruolo). Particolare attenzione al presente criterio va prestata nelle classi terminali del ciclo e quelle in cui si trovino alunni diversamente abili, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno.

c. Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.

d. In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti dell'ordine di scuola, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.

e. L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, pertanto non è criterio vincolante.

f. I docenti che assumono servizio per la prima volta nell'Istituto, potranno presentare domanda di assegnazione al singolo plesso, per i posti vacanti dopo le sistemazioni dei docenti già appartenenti all'organico del precedente anno scolastico.

g. In caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto o in caso di perdita di posti nel plesso o scuola, l'individuazione sarà disposta nel rispetto della graduatoria formulata in base alla tabella di valutazione dei titoli, concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente per l'anno scolastico in corso.

h. Va evitata per quanto possibile l'assegnazione a classi in cui siano iscritti parenti o affini.

Qualora un Docente fosse interessato a cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata, prevalentemente da questioni didattiche, al DS entro fine agosto. In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

3. Scuola dell'infanzia e scuola primaria

- 1. In tutte le classi e le sezioni dovrà essere garantita, per quanto possibile, la continuità di almeno un docente nelle sezioni dell'infanzia e nelle classi della primaria.

- 2. Il rispetto della continuità educativo - didattica dovrà essere considerato obiettivo prioritario.

Pertanto tutti i docenti hanno diritto di permanere nel plesso in cui operano, fatto salvo il prioritario utilizzo dei docenti specialisti di lingua nei plessi di scuola primaria sprovvisti di docenti specializzati per le ore necessarie a garantire l'insegnamento della seconda lingua a tutti gli alunni aventi titolo in base alla normativa vigente, privilegiando le classi terminali del ciclo, a partire dalle classi V.

- 3. Il rispetto dei precedenti commi 1 e 2 non impedisce ai singoli docenti di presentare domanda di assegnazione ad altri plessi. Tale domanda dovrà essere motivata da obiettive considerazioni che possano essere prevalenti rispetto al criterio assoluto della continuità, compatibilmente con il numero dei posti non occupati in base ai precedenti commi e fatta salva la necessità di assicurare l'insegnamento della lingua inglese.

Le assegnazioni saranno disposte secondo le seguenti fasi:

a. Assegnazione dei docenti che garantiscono l'insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria;

b. Assegnazione dei docenti che permangono nello stesso plesso;

c. Assegnazione dei docenti che hanno fatto domanda di essere assegnati ad un plesso scolastico o che entrano a far parte dell'organico funzionale dell'istituto per la prima volta.

4. Scuola secondaria

Per la scuola secondaria si terrà conto specificamente dei seguenti criteri:

- Continuità sulla classe, compatibilmente con il completamento a 18 ore delle singole cattedre; tale continuità si può interrompere per la complessità organizzativa accertata nel corso dell'a.s. precedente e/o per conclusione del ciclo. In questi casi il DS valuterà i desiderata dei docenti che potranno essere accolti nel rispetto dei criteri indicati.
- Equilibrio nella composizione dei C.d.c. fra docenti di ruolo e docenti incaricati (supplenti)
- Equilibrio ed armonia di lavoro tra i docenti del C.d.C.
- Rotazione dei corsi
- Competenze specifiche maturate nel percorso di formazione e nelle esperienze di lavoro precedenti
- Graduatoria d'istituto
- Numero equo di classi per docente

5. Assegnazione Degli Insegnanti Di Sostegno

Saranno rispettati per quanto possibile i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi, e precisamente:

1. favorire la continuità didattica;
2. distribuire in maniera il più possibile equilibrata i docenti con contratto a tempo determinato, incaricati e supplenti, che non possono garantire la continuità didattica;
3. favorire la rotazione tra i team, le equipe pedagogiche e i Consigli di Classe;
4. assegnare docenti a alunni di nuova certificazione valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate;
5. esaminare le proposte organizzative formulate dai docenti di sostegno e le preferenze espresse dai singoli.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO

Art. 12 - Risorse e Criteri per la ripartizione del MOF

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per il corrente anno scolastico sono determinate come segue:

RISORSE

Assegnazioni comprensive di eventuali finanziamenti integrativi	Risorse anno scolastico corrente (lordo dipendente)
Fondo dell'Istituzione Scolastica (al netto ind. direzione DSGA al titolare pari a € 9.450,00 e Ind. dir. al sostituto del DSGA pari a € 930,30) comprensiva di indennità di direzione del sostituto del DSGA assegnata dal MIM a seguito di rilevazione SIDI pari ad € 0,00 + eventuali assegnazioni integrative a.s. corrente pari ad euro 0.	€ 79.839,32
Indennità di direzione DSGA titolare (+ eventuale Ind. per DSGA in distacco sindacale)	€ 9.450,00
Indennità di direzione al sostituto DSGA	€ 930,30
Funzioni Strumentali	€ 7.530,90
Aree a rischio, a forte processo immigratorio	€ 0,00
Ore Eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 7.109,32
Ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 1.672,27
Valorizzazione personale scolastico	€ 23.437,43
Compensi a docenti coordinatori di Ed. Fisica presso gli UU.SS.RR.	€ 0,00
Incarichi Specifici del personale ATA	€ 7.534,36
Turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo convitti ed educandati	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo – Regione Friuli Venezia Giulia	€ -
Valorizzazione professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate	€ 32.334,39
Valorizzazione professionalità docenti a tempo indeterminato in servizio in II.SS. Coinvolte nel cd. piano <i>AgendaSUD</i>	€ 4.921,92
Indennità di sede disagiata per i docenti assegnati a un plesso sito in una piccola isola	€ 0,00
Indennità di disagio personale ATA piccola isola	€ 0
Indennità di disagio agli Assistenti Tecnici (I° ciclo)	€ 800,00
Docente Tutor e Orientatore	€ 0,00
Totale risorse "Fondi MOF" CEDOLINO UNICO	€ 175.560,21
Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO - quota destinata alla remunerazione del personale)	€ 0,00
Progetti nazionali e comunitari (quota destinata alla remunerazione del personale)	€ 0,00
Fondi Legge 440/97	€ 0,00
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero	€ 0,00
Totale risorse su stanziamenti di Bilancio (indicate al LD)	€ 0,00
Totale economie anni scolastici precedenti	€ 41.211,88
TOTALE RISORSE	€ 216.772,09

Assegnazioni integrative previste dal CCNI 23/10/2025 (non soggette a contrattazione)	Importo complessivo
- Indennità di direzione al DSGA titolare nell'a.s. 2023/24 nei mesi gennaio/agosto 2024; - Indennità di direzione al DSGA titolare nell'a.s. 2025/26; - Eventuali arretrati relativi alla indennità di direzione - parte fissa per gli assistenti amministrativi che hanno sostituito il personale con incarico di DSGA nel periodo 1° gennaio 2022 - 31 agosto 2024.	€ 1.520,04
Assegnazioni per lavorazione pratiche pensionistiche di cui al DL 160/2024 300 euro lordo stato per ogni pratica (226,07 lordo dip.te per ogni pratica)	Importo complessivo
Importo assegnato	€ 2.260,74

Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Criteri

1. I criteri per la ripartizione delle risorse del MOF (vedi allegato "A"), che comprende la quantificazione complessiva delle risorse finanziarie disponibili come calcolate dal DSGA e condivise dal Dirigente sono definiti come segue:
 - a) l'importo dell'indennità di direzione, spettante al Direttore SGA come parte variabile, viene detratto da quello complessivo del fondo di istituto; la stessa detrazione viene operata sull'importo dell'indennità di direzione da corrispondere al sostituto del DSGA;
 - b) la somma risultante dopo le detrazioni di cui al punto a) viene ripartita tra il personale docente ed ATA rispettivamente in ragione di 69% e di 30%. Per particolari situazioni che dovessero emergere in corso d'anno scolastico la ripartizione di cui sopra, senza ulteriori formalità, potrà essere soggetta a modificazioni contenute entro nel limite massimo del 1% a valere quale quota di accantonamento per far fronte a situazioni impreviste ed imprevedibili.
2. L'importo dell'indennità di direzione spettante al DSGA è quantificato in € 9.450,00.
3. L'importo dell'indennità di direzione spettante al sostituto del DSGA viene determinato in € 930,30.

Art. 13 - Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative alle Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO, ex alternanza scuola/lavoro) e di quelle concernenti i progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale

1. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola/lavoro e di quelle relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:
 - a) si tiene conto della manifestata disponibilità dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;
 - b) si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinamentali e progettuali da svolgere;
 - c) in presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare, in possesso dei necessari requisiti, si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e quella della rotazione, successivamente;
 - d) a parità di esperienze e professionalità possedute si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e, successivamente, quella della rotazione.
2. In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo, previa dichiarazione di disponibilità.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Criteri per l'intensificazione sono stabiliti rispetto alle disponibilità di unità del personale, alla rotazione ed alle necessità orarie e logistiche dei plessi secondo quanto segue:
 - Plesso Scuola media Casopero-Don Bosco:

n.10 unità di cui n. 3 al piano terra, n.3 primo piano, n.4 secondo piano (pomeriggio rotazione)
in caso di assenza nel primo o nel secondo piano piano di un collaboratore nel turno antimeridiano, laddove possibile utilizzazione di n.1 unità del turno pomeridiano altrimenti si procederà con il riconoscimento di intensificazione (30 minuti) ed eventuale straordinario ai colleghi del piano stesso.

-Plesso Butera tempo pieno:

n. 5 unità di cui n.2 antimeridiano e n.3 pomeridiano (pomeriggio rotazione settimane alterne)

in caso di assenza di una unità nel turno antimeridiano riconoscere al collega di turno 1 ora intensificazione, in caso di assenza di un collaboratore nel turno pomeridiano si riconoscono 30 minuti di intensificazione ai colleghi di turno ed eventuale straordinario

-Plesso Ferrari tempo normale:

n. 5 unità antimeridiano (lunedì n.2 mattina n. 3 pomeriggio)

in caso di assenza di una unità riconoscere al collega di piano 1 ora intensificazione con 30 minuti di straordinario a rotazione tra i collaboratori del plesso

- Plesso Wojtyla:

n. 1 unità part-time (18 ore)+ n. 4 unità (lunedì pomeriggio n.2 unità a rotazione+ n. 1 unità fissa)

in caso di assenza di una unità riconoscere al collega di piano 1 ora intensificazione con 30 minuti di straordinario a rotazione tra i collaboratori del plesso

- Primaria Crucoli:

n. 2 unità

in caso di assenza di una unità si inverte il turno dell'altro collega di plesso riconoscendo 1 ora di intensificazione più le ore di straordinario effettivamente prestate. Laddove non sia possibile si effettua la sostituzione con un collega dell'istituto

- Scuola secondaria Crucoli:

n. 3 unità

in caso di assenza di una unità riconoscere al collega di piano 1 ora intensificazione con 30 minuti di straordinario a rotazione tra i collaboratori del plesso

- Plessi Capo Trionto, Affatato, Crucoli e Don Vitetti:

n. 2 unità per plesso

in caso di assenza di una unità si inverte il turno dell'altro collega di plesso riconoscendo 1 ora di intensificazione più le ore di straordinario effettivamente prestate. Laddove non sia possibile si effettua la sostituzione con un collega dell'istituto

- Plessi Rajani- Artino

n. 4 unità

in caso di assenza di una unità in antimeridiano si riconosce al collega di turno un'ora di intensificazione, in caso di assenza di una unità nel turno pomeridiano si chiede la disponibilità di doppio turno a chi presente con il riconoscimento dello straordinario effettivamente prestato. Laddove non sia possibile all'unità pomeridiana si riconosce 1 ora di intensificazione più le ore di straordinario effettivamente prestate.

5. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

6. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 30, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 15 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (ex bonus premiale docenti) art. 78 c.7 lett. f, g e "Agenda sud"

1. La legge del 27 dicembre 2019 n.160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019 serie generale n.304 al comma 249 riporta la seguente dicitura: "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della Legge 13 luglio 2015, n.107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".

2. I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e ATA sono stabiliti ex art. 78 c.7 lett. f, tenendo conto delle risorse assegnate allo scopo facendole riconfluire all'interno del FIS stesso e ripartite secondo i criteri previsti dall'art.10 c.1 lett.b del presente contratto.

3. Valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate tra le istituzioni scolastiche caratterizzate da un valore dell'indicatore complesso maggiore/uguale al 44% ex art. 78 c.7 lett. g.

Tale indicatore tiene conto delle seguenti variabili:

- status sociale, economico e culturale (ESCS),
- dispersione scolastica,
- presenza degli alunni stranieri
- incidenza di turn over registrata nell'ultimo triennio.

Al fine di incentivare la permanenza del personale docente nelle istituzioni scolastiche, i criteri di ripartizione della risorsa, individuati in sede di contrattazione d'istituto, terranno conto dell'effettivo servizio prestato e della continuità garantita agli studenti. Anche il personale docente trasferito in quanto perdente posto e rientrato nell'istituzione scolastica nel corso del periodo in esame può essere individuato quale beneficiario del compenso in proporzione all'effettivo servizio prestato.

4. In caso di mancato utilizzo integrale delle risorse per la finalità prevista, queste possono essere rinegoziate per altri usi tramite nuova contrattazione.

5. **Requisiti:** avrà accesso al fondo il personale docente a tempo indeterminato in servizio nell'Istituto con contratto almeno fino al termine delle attività didattiche e che abbia prestato effettivo servizio per almeno 180 giorni garantendo la continuità didattica agli studenti.

Criteri: I criteri sono elencati nella tabella di seguito riportata. Per ciascun criterio sono individuati uno o più descrittori e le evidenze documentali. Criteri e descrittori dovranno collegarsi ad evidenze oggettive, documentate tramite evidenze oggettive. Tutti i requisiti dichiarati e documentati dai docenti dovranno essere posseduti alla data del 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Il compenso complessivo spettante sarà assegnato mediante atto motivato del Dirigente ai docenti che hanno i requisiti per accedervi sulla base delle evidenze documentali presentate dal docente. Il compenso, previo accertamento dell'erogazione dei fondi, sarà assegnato entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento.

L'**importo** individuale del compenso verrà ripartito fra i docenti in possesso dei requisiti di accesso assegnando un'unità di valore economico ai singoli punteggi cumulati dal docente. L'unità di valore verrà calcolata sulla base della somma totale dei punteggi attribuiti a tutti i docenti destinatari del compenso rapportata alla somma totale dell'importo disponibile. Per l'attribuzione del compenso si stabilisce un punteggio minimo $\geq$ a 10 punti. Sono esclusi dalla procedura di assegnazione del compenso i docenti che sono incorsi in sanzioni disciplinari di gravità pari ad almeno della sospensione dall'insegnamento nel triennio 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026.

CRITERI	DESCRITTORI	EVIDENZE DOCUMENTALI	PONDERAZIONE
Permanenza dei docenti nell'Istituto nell'ultimo triennio (22/23, 23/24 e 24/25).	Personale docente che ha garantito nell'ultimo triennio (2022/23, 2023/2024, 2024/2025) la permanenza nella medesima	Contratto di lavoro	10 punti
Per i docenti a tempo indeterminato in servizio nell'ultimo triennio (22/23, 23/24 e 24/25) e che NON abbiano presentato domanda di mobilità, di assegnazione provvisoria, di utilizzazione, per l'a.s. 2025/2026 garantendo ai propri alunni e studenti la continuità didattica.			10 punti
Per i docenti che hanno garantito la permanenza nell'istituto scolastico, in aggiunta al triennio 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, anche nell'a.s. 2021/2022.			5 punti
Formazione/aggiornamento	Partecipazione come discente a corsi di formazione /aggiornamento su metodi didattici attivi e innovativi, di cui al D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 attivati dall'istituto	Attestati di partecipazione	3 punto per ogni percorso formativo seguito in qualità di discente (max 15 punti)

6. Valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto **piano AgendaSUD**.

Il compenso è attribuito ai docenti secondo requisiti e criteri, definiti in contrattazione di istituto, che tengano conto, inderogabilmente, del possesso di tutti i tre seguenti titoli per l'accesso:

- permanenza dei docenti nella medesima scuola per almeno un triennio,
- partecipazione dei docenti a progetti specifici di ampliamento dell'offerta formativa, anche in ambito extracurricolare, soprattutto nelle attività di coordinamento e gestione delle stesse (AGENDA SUD- RECAPP CAL);
- aver conseguito il Corso Futura "Percorso di formazione in servizio incentivata- seconda annualità primo ciclo a.s. 2024-2025 (nota n. 4540 del 6 agosto 2025) destinato per l'anno scolastico 2024-2025 ai docenti che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni didattiche. Solo chi ha conseguito l'attestato finale della prima annualità del primo ciclo può accedere alla nuova edizione, a conferma della natura progressiva e selettiva del percorso.

L'importo individuale sarà diviso tra coloro che faranno istanza di accesso, in possesso di tutte le evidenze documentali.

CRITERI	DESCRIPTORI	EVIDENZE DOCUMENTALI	PONDERAZIONE
Permanenza dei docenti nell'Istituto nell'ultimo triennio (22/23, 23/24 e 24/25).	Personale docente a tempo indeterminato che ha garantito nell'ultimo triennio (2022/23, 2023/2024, 2024/2025) la permanenza nella medesima	Contratto di Lavoro	5 punti
Partecipazione dei docenti a progetti specifici di ampliamento dell'offerta formativa, anche in ambito extracurricolare, soprattutto nelle attività di coordinamento e gestione delle stesse (RECAPP CAL- Agenda SUD)		Incarichi	5 punti per progetto (max 20 punti)
Formazione/aggiornamento Corso Futura "Percorso di formazione in servizio incentivata- seconda annualità primo ciclo a.s. 2024-2025	Partecipazione come discente a corsi di formazione /aggiornamento destinato ai docenti che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni didattiche	Attestato di partecipazione	15 punti

Art. 16 - Compensi per le funzioni strumentali

1. I compensi per le funzioni strumentali del personale docente - previsti dall'art. 33 del CCNL 29/11/2007 - vengono equamente ripartiti per il n. 8 docenti delle 5 aree FF.SS. (n.1 non retribuito poiché già Collaboratore del D.S.)
2. Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente ad € **7.530,90** e rientra nelle risorse appositamente destinate alle funzioni strumentali.

Art. 17 - Compensi per gli incarichi specifici

1. I compensi per gli incarichi specifici del personale ATA - art. 54 del CCNL 18/01/2024, vengono stabiliti nelle seguenti misure:
 - di €. 368,41 per n. 6 incarichi specifici agli Assistenti Amministrativi per un totale di € 2.210,46;
 - di €. 368,40 per n. 1 incarichi specifici agli Assistenti Amministrativi per un totale di € 368,40;
 - di €. 82,50 per n. 1 incarichi specifici ai Collaboratore Scolastico a part-time Totale €. 82,50;
 - di €. 68,75 per n. 1 incarichi specifici ai Collaboratore Scolastico a part-time Totale €. 68,75;
 - di €. 123,75 per n. 9 incarichi specifici ai Collaboratore Scolastico; per un totale di € 1.113,75
 - di €151,25 per n. 25 incarichi specifici ai Collaboratore Scolastico; per un totale di € 3.781,25;
2. Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente ad €. **7.625,11** e rientra nelle risorse appositamente destinate agli incarichi specifici.

Per il personale appartenente all'Area dei Collaboratori scolastici, gli incarichi afferenti ai compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso (art. 54, comma 4, terzo periodo).

Tali incarichi sono retribuiti con una indennità stabilita in sede di contrattazione d'istituto, il cui valore varia in considerazione dei criteri di seguito riportati:

- numerosità degli alunni assistiti con disabilità;
- numerosità degli alunni dell'infanzia assistiti;
- attività di primo soccorso.

Fermo restando la misura di riferimento definita dal CCNL per la posizione economica (euro 700,00 euro - lordo dipendente- ovvero 928,90 euro -lordo stato).

Per il personale titolare di posizione economica, l'indennità correlata a detti incarichi è assorbita, in tutto o in parte, fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento.

Gli incarichi, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del CCNL 18/01/2024, possono essere revocati con atto scritto e motivato.

Art. 18 - Compensi per le attività complementari di educazione fisica

1. I compensi per le attività complementari di educazione fisica - previsti dall'art. 87 del CCNL 29/11/2007 - vengono equamente ripartiti pro-capite per n.3 docenti.
2. Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente ad € 1.697,44 e rientra nelle risorse appositamente destinate all'attività di cui sopra.

Quadro riepilogativo:**Personale DOCENTE**

Descrizione attività	Risorse anno scolastico (lordo dipendente)
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica	€ 7.218,75
Attività aggiuntive di insegnamento	€ 34.380,50
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero	€ 8.030,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	€ 24.158,75
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico	€ 4.427,50
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo scuole Friuli Venezia Giulia	€ 0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF	€ 9.143,75
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni	€ 6.545,00
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 10.398,49
Ore eccedenti docenti per attività complementari di educazione fisica	€ 1.697,74
Compensi a docenti coordinatori di Ed. Fisica presso gli UU.SS.RR.	€ 0,00
Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 7.530,90
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Valorizzazione personale scolastico – Quota DOCENTI	€ 0,00
Compensi ore formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento) Art. 36, comma 7 CCNL 2019/21	€ 481,25
Tutor Scolastico e orientatore	€ 0,00
Valorizzazione professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate	€ 32.334,39
Valorizzazione professionalità docenti a tempo indeterminato in servizio in II.SS. Coinvolte nel cd. piano <i>AgendaSUD</i>	€ 9.200,97
Indennità di sede disagiata per i docenti assegnati a un plesso sito in una piccola isola	€ 0,00
Somme ancora non programmate	€ 9,39
Totale Risorse Fondi MOF (CEDOLINO UNICO)	155.557,38
Progetti L. 440/97 – compensi al personale Docente	€ 0,00
Compenti corsi di recupero con fondi del Programma Annuale	€ 0,00
Compensi relativi Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) - Docenti	€ 0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari	€ 0,00
Totale finalizzazione su stanziamenti di bilancio	0,00
TOTALE PERSONALE DOCENTE	€ 155.557,38

Personale ATA

Descrizione attività	Risorse anno scolastico (lordo dipendente)
Indennità di direzione quota variabile DSGA titolare (+ eventuale Ind. per DSGA in distacco sindacale)	€ 9.450,00
Indennità di direzione al sostituto DSGA (di cui € 0 per Ind. funzioni superiori)	€ 930,30
Prestazioni aggiuntive del personale ATA	€ 35.251,70
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF	€ 5.789,56
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale ATA	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo Regione Friuli Venezia Giulia	€ 0,00
Incarichi specifici ATA	€ 7.625,11
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Valorizzazione personale scolastico – Quota PERSONALE ATA	€ 0,00
Indennità di disagio personale ATA piccola isola	0
Indennità di disagio agli Assistenti Tecnici (I° ciclo)	€ 800,00
Somme ancora non programmate	€ 0,00
Totale Risorse Fondi MOF (CEDOLINO UNICO)	€ 59.846,67
Compensi relativi Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) - personale ATA	€ 0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007) personale ATA	€ 0,00
Progetti L. 440/97 – compensi al personale ATA	€ 0,00
Totale finalizzazione su stanziamenti di bilancio	€ 0,00
TOTALE PERSONALE ATA	€ 59.846,67

Accantonamento Fondo di riserva	€ 1.368,04
---------------------------------	-------------------

Assegnazioni integrative previste dal CCNI 23/10/2025 (non soggette a contrattazione)	Importo complessivo
- Indennità di direzione al DSGA titolare nell'a.s. 2023/24 nei mesi gennaio/agosto 2024; - Indennità di direzione al DSGA titolare nell'a.s. 2025/26; - Eventuali arretrati relativi alla indennità di direzione - parte fissa per gli assistenti amministrativi che hanno sostituito il personale con incarico di DSGA nel periodo 1° gennaio 2022 - 31 agosto 2024.	€ 1.520,04

Assegnazioni per lavorazione pratiche pensionistiche di cui al DL 160/2024 300 euro lordo stato per ogni pratica (226,07 lordo dip.te per ogni pratica)	Importo complessivo
Importo assegnato	€ 2.260,74

TITOLO V - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 19 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Al personale docenti è prevista la possibilità di recuperare le ore aggiuntive rispetto all'orario di servizio per coloro che sono impegnati in viaggi di istruzione, che si svolgono nell'arco di più giornate. Il numero massimo di ore recuperabili è pari a 10 ore. La modalità di recupero deve prevedere la preventiva comunicazione al responsabile di plesso e al dirigente con almeno n. 2 giorni di anticipo e l'assenza di qualsiasi onere per l'istituzione scolastica.

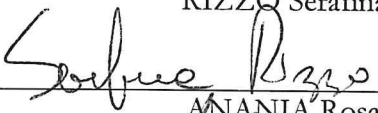
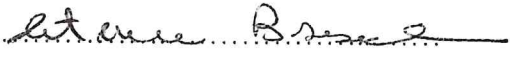
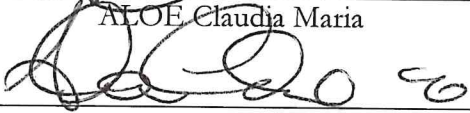
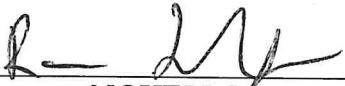
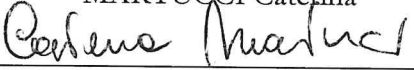
Art. 20 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 21 - Rinvio e sequenze di contrattazione integrativa

1. Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo si rimanda alle norme contrattuali e alle disposizioni legislative vigenti in materia di: disposizioni generali e particolari, relazioni sindacali e rapporto di lavoro del personale docente e ATA delle istituzioni scolastiche ed educative.
 2. In conseguenza di novità normative e di maggiori risorse finanziarie che avranno effetti sul presente contratto integrativo, si rimanda ad apposite sequenze contrattuali.
-

Cirò Marina lì, 11 Dicembre 2025

RSU	OO.SS. firmatarie del CCNL
RIZZO Serafina 	FLC CGIL
ANANIA Rosa 	CISL SCUOLA 
ALOE Claudia Maria 	ANIEF CISAL
LIONETTI Rosanna 	SNALS CONFSAL
NOVELLO Leonardo 	FED. GILDA UNAMS
MARTUCCI Caterina 	
GEREMICCA Clelia	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Graziella SPINALI

